

# Comonte abbraccia l'India Aiuti alla missione di Allipalli

Un container di materiale scolastico, viveri e attrezzi da lavoro  
Da Seriate i doni di Natale per i «dalit», i dimenticati da tutti

## Seriate

EMANUELE CASALI

Si chiamano «dalit» e sono i senza casta, gli ultimi degli ultimi nella rigida gerarchia delle classi sociali in India. Per loro, da Comonte di Seriate, è partito un container di viveri, vestiario, materiale per la scuola, attrezzi da lavoro e persino 400 panettoni. Per Natale questo dono prezioso è arrivato ad Allipalli, nella regione di Hyderabad, nella missione di padre Maria Joji Rai.

Merito dell'associazione «Operatori di pace - Allipalli e le sue sorelle onlus» di Comonte coordinata da don Piero e Angelo Paganessi. «Da qualche anno - spiega Angelo Paganessi - alcuni volontari dell'associazione trascorrono una ventina di giorni nel centro diretto da padre Rai, indiano, che vuole dare un avvenire ai circa duemila bambini e ragazzi che frequentano la missione». E l'avvenire è soprattutto rappresentato dall'assicurare a questi ragazzi una formazione educativa.

## Adozioni a distanza

Sono tanti i giovani che chiedono di essere accolti nella casa di padre Rai: quando per limiti di età ne escono una cinquantina, ce ne sono già alme-



Padre Maria Joji Rai a Comonte con don Piero Paganessi, Angelo Paganessi, Ottavio Assolari e i giovani di Pontirolo

no un centinaio pronti a fare il loro ingresso nella comunità. L'adozione a distanza è il metodo preferito da padre Maria Joji Rai per dare possibilità ai ragazzi di continuare gli studi e diventare lavoratori autonomi e non essere merce di sfruttamento. Lui stesso, padre Maria Rai, è diventato sacerdote grazie a un'adozione a distanza, più di 25 anni fa, ad opera della comontese Mina Morosini. Da quel giorno il filo non si è più spezzato, anzi è diventa-

to una cordata di solidarietà.

Padre Maria è stato nei giorni scorsi a Comonte. Per lui è arrivato un gruppo di giovani di Pontirolo che avevano trascorso 15 giorni nel Villaggio dei Fiori (questo significa Allipalli) lo scorso agosto. La loro riflessione più ricorrente, come un ritornello, è stata: «Tornerò ad Allipalli. È stato commovente, straordinario, incredibile».

Padre Maria Joji Rai ha informato sulle ultime realiz-

zazioni al centro di Allipalli: il dispensario, bagni e docce, 42 cassette (ma ne servirebbero seimila), il pozzo, magazzini per i 750 bambini da sfamare e istruire, progetti di microcredito rivolti alle donne con la consegna di caprette e mucche, ma anche polli e galline, che diventano fonte di reddito e di sopravvivenza: «I soldi li restituiscono quando possono, e finora non risulta alcuna insolvenza» riferisce Paganessi. ■